

Il momento d'oro del nostro movimento non passa inosservato. Ieri a Londra nel giorno dei sorteggi l'ufficialità: dal 2025 al 2027 la fase finale si svolgerà nel nostro Paese



Campioni 2023 e 2024 a Malaga: storico bis per l'Italia di Davis
GETTY

IL RITIRO

Del Potro, notte d'emozioni a Buenos Aires



Juan Martin Del Potro e Novak Djokovic ANSA

di **Giorgio Capodaglio**

«Come tutti i presenti in questo stadio, sono molto emozionato. Juan Martin è un grande tennista, ma è ancora migliore come persona. Non conosco nessuno che non lo ami». Trattiene a fatica le lacrime Djokovic al termine del match esibizione con Juan Martin Del Potro.

EL ULTIMO DESAFIO. È stata una notte colma di emozioni, quella organizzata a Buenos Aires, l'ultima sfida, per salutare un tennista che, tra troppi problemi fisici, è stato tra i pochi a far soffrire i "Big Three", Federer, Nadal e Djokovic, che si è presentato in campo con polo celeste. Per la cronaca, ha vinto Del Potro, in un incontro dallo spirito amichevole e i ritmi blandi. Djokovic gli ha concesso un ultimo diritto a chiudere l'incontro 6-4, 7-5. Allora, il 26enne ha appeso simbolicamente la fascetta alla rete. A rendergli omaggio anche Federer con un video messaggio: «Sei speciale. Non essere triste, sta arrivando il meglio». Del Potro ha fatto imprese memorabili con l'Argentina e nel circuito ATP: il successo su Federer agli US Open 2009 e la Coppa Davis del 2016 i due momenti apicali.

SPORTFACE

©RIPRODUZIONE RISERVATA

La Davis sbarca in Italia per i prossimi tre anni

di **Marco Di Nardo**

Nel giorno dei sorteggi dei primi turni della fase di qualificazione della Coppa Davis 2025, è arrivata un'altra splendida notizia per il tennis italiano, che conferma come il nostro Paese stia diventando sempre di più il centro logistico di questo sport a livello mondiale. Il presidente dell'ITF David Haggerty ha infatti annunciato che sarà l'Italia, per i prossimi tre anni, a ospitare la fase finale della più importante competizione tennistica a squadre: «Siamo lieti di collaborare con la FITP per l'organizzazione delle Final 8 di Coppa Davis – ha dichiarato Haggerty –. L'Italia ha una grande storia nel tennis e una comprovata capacità di ospitare eventi sportivi di livello mondiale».

La prima sede sarà Bologna, poi tra le ipotesi ci sono Milano, Torino e Bolzano (casa Sinner). Binaghi: «Entusiasti di essere stati scelti»

DAMALAGA A BOLOGNA. Dopo il triennio 2021-2024, in cui la fase a eliminazione diretta delle Davis Cup Finals era stata disputata sui campi della Martin Carpena Arena di Malaga, sarà quindi una nuova sede a ospitare i turni decisivi per l'assegnazione dell'insalatiera più ambita del mondo. Ciò che sappiamo con certezza è che nel 2025 si giocherà a Bologna, mentre nel biennio successivo la sede (in ogni caso in Italia) potrebbe essere diversa. In corsa Milano, Torino e spunta anche un'idea Bolzano, praticamente casa Sinner. «Siamo entusiasti di essere stati scelti come padroni di casa – ha commentato il presidente della FITP Angelo Binaghi –, e non vediamo l'ora di accoglie-

re le migliori squadre del mondo nel nostro Paese il prossimo novembre e per i prossimi tre anni». Oltre al Masters 1000 di Roma e alle ATP Finals, che resteranno in Italia fino al 2030, si aggiunge quindi un altro grande evento alla lista di appuntamenti che verranno disputati in Italia a partire dal 2025.

NUOVA FORMULA. Bisogna comunque sottolineare come Bologna, tecnicamente, non andrà a sostituire Malaga. Quella che verrà giocata in Italia sarà, infatti, la fase finale di una Coppa Davis diversa. A Malaga veniva disputata la fase a eliminazione diretta delle Davis Cup Finals, che però iniziavano a settembre con la fase a gironi, giocata in al-

tre sedi. Il nuovo format, al contrario, prevede una doppia fase di qualificazione: un primo turno dal 31 gennaio al 2 febbraio, con sfide disputate in casa di una delle due contendenti di ogni tie, al meglio dei cinque incontri e con match al meglio dei tre set; un secondo turno dal 12 al 14 settembre, con la stessa formula, a cui prenderanno parte le tredici nazioni vincitrici al primo turno più l'Olanda, finalista dell'edizione del 2024.

Le sette squadre vincenti andranno a Bologna per le nuove Final 8, raggiungendo l'Italia, già qualificata come nazione ospitante. Gli azzurri sono quindi già sicuri di un posto nei quarti con la consapevolezza di entrare in gioco a novembre e

di poter contare, molto probabilmente, sulla migliore formazione possibile per inseguire il terzo trionfo consecutivo.

AVVERSARIE. Il sorteggio di ieri, nel frattempo, ha delineato gli accoppiamenti per il primo turno delle qualificazioni. Escludendo Italia e Olanda, delle formazioni che hanno giocato a Malaga a novembre solo il Canada giocherà in casa (contro l'Ungheria), mentre le altre cinque squadre saranno tutte impegnate in trasferta: l'Argentina andrà in Norvegia, gli Stati Uniti a Taiwan, l'Australia sarà impegnata in Svezia e la Germania in Israele, mentre la Spagna sarà ospitata dalla Svizzera.

BOCCE | CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI UNIFICATI

Dodici titoli assegnati a San Giovanni in Persiceto

Le tre specialità tradizionali della disciplina sportiva delle bocce, Raffa, Volo e Petanque, per un fine settimana nello stesso impianto. È accaduto a San Giovanni in Persiceto, in provincia di Bologna, dove per la quinta volta, dopo il successo dei Campionati Italiani Assoluti del 2019, 2021, 2022 e 2023, si sono disputati i tricolori unificati, manifestazione patrocinata dal Comune di San Giovanni in Persiceto e affiancata dagli sponsor istituzionali Macron, Perfetta, We Build, Cogeca e Sparco.

I NUOVI CAMPIONI. Dodici titoli assegnati: quattro della Raffa, sei del Volo, due della Petanque, tutti della categoria A. Quattro i titoli tricolori in Piemonte, tre in

Umbria, uno in Veneto, Campania, Friuli-Venezia Giulia, Liguria e Valle d'Aosta. 250 gli atleti al via delle dodici competizioni tricolori. Il coordinatore degli arbitri è stato Silvio Giustozzi; al Var Gianna Fracasso, direttore di gara della Raffa Marco Lasagni, corpo arbitrale composto da Genni Bartolacci, Emanuele Simonini; direttore di gara del Volo Walter Driol, corpo arbitrale composto da Luca Miani, Mikael Trevisiol e Lucio Piva; direttore di gara della Petanque Diego Armando, corpo arbitrale, Luciano Fiandino, Bruno Costamagna e Davide Gallo.

A laurearsi campioni d'Italia nella Raffa sono stati: Giuliano Di Nicola della Sant'Angelo Montegrillo nell'Individuale



La premiazione di domenica con i primi e i secondi classificati

maschile; Michele La Marca e Giuseppe Pappacena della Kennedy nella Coppia; Marco Di Nicola, Gian Luca Manuelli e Luca Santucci della Sant'Angelo Montegrillo nella Terna; Gilda Franceschini di Città di Spoleto nell'Individuale Femminile.

I neo-campioni d'Italia del Volo sono: Alessandro Porello della Marene e Marika Depretis della Borgonese nel Tiro di Precisione maschile e femminile; Matteo Golfetto della Brb Ivrea e Natalie Gamba della Bassa Valle nel Tiro Progressivo maschile e femmini-

le; Diego Verganti de La Perosina e Erica Candolini della Quadri-foglio nel Tiro Progressivo U18 maschile e femminile. A salire sul gradino più alto del podio nella Petanque: Sara Dedominici della Vita Nova nel Tiro di Precisione femminile e Marco Fasciola della Biancheri Muller nel Tiro di Precisione maschile.

PARLA IL PRESIDENTE. «La Federazione Italiana Bocce annovera tante specialità e disputare manifestazioni unificate è sempre sinonimo di successo – ha affermato il presidente federale Marco Giunio De Sanctis durante la cerimonia di premiazione –. Lo avevamo già sperimentato nel 2019 e 2021 al Centro Tecnico Federale di Roma

e nel 2022 e 2023 a Bergamo, quest'anno abbiamo avuto una ulteriore conferma dell'interesse, anche mediatico, che suscita una manifestazione in cui giocano, nella stessa location, gli atleti di Raffa, Volo e Petanque, sia uomini che donne. Il futuro – ha concluso De Sanctis – sono i grandi e spettacolari eventi e i tiri progressivi e di precisione che piacciono tanto all'esterno del nostro mondo, all'interno del quale il nostro movimento, per troppi anni, si è crogiolato dedicandosi soltanto minimamente al rinnovamento. Questi prestigiosi eventi fanno vedere il meglio tecnico delle bocce, tanto che abbiamo avuto quattro ore di diretta Rai per le finali».

EDIPRESS